



ISTITUTO COMPRESIVO “Sandro Pertini”

VIA ALDO MORO, 4 – 56033 CAPANNOLI (Pi)
Tel. 0587/609012 Fax 0587/606812 – Codice IPA: istsc_piic82800b
e-mail piic82800b@istruzione.it pec: piic82800b@pec.istruzione.it
www.istitutocapannoli.it

REGOLAMENTO DIVIETO DI FUMO

Art.1 – Scopo e campo di applicazione

Con il presente Regolamento l’Istituto Comprensivo di Capannoli s’impegna a far rispettare il divieto di fumo, stabilito dalle norme vigenti (legge 11 novembre 1975 n.584 e successive modifiche, Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995), in tutti i locali, nelle strutture e in ogni sede di articolazione organizzativa; a promuovere una scuola libera dal fumo, aderendo ad iniziative informative/educative sul tema, favorire il processo di integrazione tra Enti e soggetti diversi (Genitori e Comunità Locale compresi) nella realizzazione delle stesse; a dare visibilità alla politica sul fumo, adottata esponendo manifesti e materiale vario di informazione e sensibilizzazione.

Art.2 – Riferimenti normativi

Il presente Regolamento è emanato in considerazione dell’interesse primario alla tutela della salute dei bambini/e, degli alunni/e, del personale e di tutti gli utenti dell’Istituto Comprensivo, sancito in generale dall’art.32 della Costituzione, e dal D.Lgs 19 settembre 1994 n.626 e successive modifiche.

L’Istituto si avvale della facoltà concessa dall’art. 3, lettera d), D.P.C.M. 14/12/1995, in base alla quale “resta salva l’autonomia regolamentare e disciplinare delle amministrazioni e degli enti in ordine all’eventuale estensione del divieto a luoghi diversi da quelli contemplati dalla legge 11 novembre 1975, n.584 e dall’art.51 della L.3 del 16/01/2003, con gli strumenti e gli effetti dei rispettivi ordinamenti”.

Art.3 – Locali soggetti al divieto di fumo

È stabilito il divieto di fumo in tutti i locali dell’Istituto Comprensivo, comprese le eventuali sedi staccate, e precisamente: atri ed ingressi, aule, corridoi, uffici, archivi, biblioteche, scale, ascensori, disimpegni, laboratori, palestre, sale di lettura, sale per riunioni, sale di attesa, sale destinate mensa, bagni. Nei locali di cui al presente articolo sono opposti cartelli con l’indicazione del divieto di fumo, della relativa norma, delle sanzioni applicabili, nonché l’indicazione dei preposti cui spetta vigilare nella struttura. Altresì il divieto viene esteso ai seguenti spazi esterni: cortili e spazi per Educazione Fisica. In tali aree sono apposti cartelli con l’indicazione del divieto di fumo, della relativa delibera di approvazione, delle sanzioni disciplinari applicabili, nonché l’indicazione dei preposti cui spetta vigilare.

Art.4 – Soggetti preposti al controllo dell’applicazione del divieto

Il presente Regolamento prevede l’individuazione dei responsabili preposti all’applicazione del divieto nei singoli plessi, in attuazione dell’art.4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995 e dell’Accordo Stato-Regioni del 16/12/04.

È compito dei responsabili preposti: vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto. Vigilare sull’osservanza del divieto, procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle. Ove non si sia proceduto a nomina specifica dei soggetti preposti al controllo, ai sensi di legge e dei regolamenti, spetta al dirigente responsabile di struttura vigilare sull’osservanza del divieto e ad accertare le infrazioni.

L'incaricato non può, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione (in tal caso la comunicazione dovrà essere comunicata per iscritto).

Art. 5 – Procedura di accertamento

Nei casi di violazione del divieto, i soggetti di cui all'art. 4 procedono alla contestazione immediata previo accertamento della violazione e redazione in duplice copia del relativo verbale, utilizzando esclusivamente la modulistica dell'amministrazione scolastica.

In mancanza di contestazione personale, gli estremi della violazione debbono essere notificati all'interessato entro il termine di 30 giorni dell'accertamento, mediante raccomandata A/R. Se il trasgressore è minorenne la notifica dovrà essere inviata ai titolari della potestà genitoriale.

La compilazione del verbale va previamente preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro della struttura.

I soggetti di cui all'art. 4, ultimo comma, procedono in maniera autonoma all'accertamento della violazione ed alla redazione del relativo verbale.

Ai sensi della normativa vigente, al personale dipendente dell'Ente scolastico, è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.

Art.6 – Sanzioni

Così come stabilito dall'art. 7 L.584/1975, come modificato dall'art.52, comma 20, della Legge 28/12/2001 n.448, dalla L.311/04 art.189 e dall'art.10 L.689/1981, dall'art.96 D.Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €27,50 a

€ 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

Coloro che, pur essendo preposti al controllo dell'applicazione del presente Regolamento, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 220,00 a €2.200,00.

I dipendenti che non osservino il divieto nei locali dove è vietato fumare possono essere sottoposti a procedimento disciplinare, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le violazioni commesse entro gli spazi esterni in cui vige il divieto di fumo sono sanzionabili con le stesse modalità e procedure previste per quelle commesse entro gli spazi interni.

Art.7 – Pagamento delle contravvenzioni

Ai sensi dell'art. 16 della L. n. 689/1981, il trasgressore è ammesso all'oblazione se il versamento viene effettuato entro 60 giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

*In forza di tale norma il trasgressore può pagare 1/3 del massimo o il doppio del minimo se più favorevole. In applicazione di ciò la violazione al divieto di fumo comporta il pagamento del doppio del minimo, pari a **55 Euro**. Nel caso in cui la violazione sia connessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni, l'oblazione consiste nel pagamento di **110 Euro**.*

Le persone cui spetta fare rispettare il divieto e che non ottemperino alle disposizioni di legge e del presente regolamento sono ammesse a pagare, entro il termine di 60 giorni, la somma di €440,00.

Il trasgressore dovrà versare la contravvenzione secondo le seguenti modalità:

*SE LA SANZIONE VIENE REDATTA DA PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE STATALE il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il **modello F23** (Agenzia delle Entrate) con **codice tributo 131 T**, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale (**Causale: infrazione divieto di fumo**);*

SE LA SANZIONE VIENE REDATTA DA PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE\COMUNALE il pagamento deve essere effettuato, come previsto dall'art. 3 della L.R. 10/77, direttamente presso la tesoreria del Comune dove è avvenuta l'infrazione, oppure tramite vaglia postale ordinario indirizzato alla tesoreria del Comune di competenza; A COMPROVA DELL'AVVENUTO PAGAMENTO IL TRASGRESSORE DOVRA' FAR PERVENIRE O CONSEGNARE COPIA DELLA RIVEVUTA PRESSO la Segreteria della Scuola.

Art.8 – Rapporti e scritti difensivi

Ai sensi dell'art. 18 della L.689/1981 e del punto 12 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, qualora non sia stato effettuato il pagamento nei termini previsti dalla legge, colui che ha accertato la violazione presenta rapporto al Prefetto con la documentazione della contestazione eseguita, entro 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, l'interessato può far pervenire scritti difensivi e ricorsi al Prefetto. Per le violazioni commesse entro gli spazi esterni in cui vige il divieto di fumo gli eventuali scritti difensivi dovranno essere prodotti sulla base della procedura disciplinare prevista dal Regolamento Scolastico.

Art. 9 – Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di leggi vigenti.